



Comune di Guiglia



Comune di Marano sul Panaro



Comune di Monzuno



Con il contributo della Legge regionale 15/2018



DocPP - DOCUMENTO DI PROPOSTA PARTECIPATA

Titolo del processo: PAROLE PASSI SOGNI

Ente Proponente: Comune di Guiglia

Ente titolare della decisione: Comune di Guiglia

Data di presentazione del DocPP al TdN: 20/11/23

Data di invio del DocPP al Tecnico di garanzia: 06/12/2023

SEZIONE 1 – IL PROCESSO PARTECIPATIVO

Oggetto percorso

Co-progettazione delle future edizioni del festival letterario itinerante "Passi Parole Sogni", nel 2023 giunto alla 3^a edizione, per consolidarlo e svilupparlo nell'ottica di una maggiore replicabilità e sostenibilità, allargando il target di riferimento alla fascia 18-34 anni. Il percorso si è proposto di individuare peculiarità ed opportunità di ciascun territorio nella prospettiva della creazione di interconnessioni e di amplificazione degli eventi del festival e, promuovendo il valore formativo e sociale della lettura, dare impulso a reti di responsabilità verso i territori montani, i cammini che li attraversano, i paesaggi e i borghi che ospitano il festival. Gli atti amministrativi collegati al percorso sono rappresentati dalle Delibere di Giunta Comunale (DGC) dei tre enti decisori, ossia dei comuni che ospitano il festival (enti partner e sottoscrittori dell'accordo formale preliminare): Guiglia (capofila), Marano sul Panaro, Monzuno.

Guiglia (MO): DGC n. 148 del 01/12/2022.

Marano sul Panaro (MO): DGC n. 83 del 29/11/2022.

Monzuno (BO): DGC n. 113 del 30/11/2022

Sintesi del percorso

Il percorso è promosso dal comune capofila di Guiglia insieme ai comuni partner di Marano sul Panaro e Monzuno, con il proposito di sviluppare il festival "Passi Parole Sogni", che al momento attuale si svolge annualmente in forma itinerante in tre diversi momenti/contesti: in aprile a Marano s/P (appennino modenese), in giugno nel territorio di Monzuno (appennino bolognese), a fine agosto a Guiglia (di nuovo appennino modenese). Il percorso è sostenuto da un accordo formale preliminare sottoscritto dai tre enti e dai componenti del gruppo che ha realizzato le prime due edizioni del festival: I Libri di Mompracem; Gli Amici di Erodoto; Ciappinari APS; La Compagnia del Poggio; Tum So' coop. soc.; a loro si è unito -novità- il Gruppo di Studi Savena Setta Sambro. I promotori si sono proposti di sviluppare reti e interconnessioni



tra e nei territori, allargando il bacino degli interessati (con particolare focus verso i giovani) e coinvolgendo nuovi stakeholder, per dare maggiore impulso ai comuni montani, ai cammini che li attraversano, agli spazi collettivi che li animano. Filo rosso di tutto questo: la lettura e il valore sociale che la contraddistingue.

ASPETTI INATTESI E CAMBIAMENTI IN CORSO D'OPERA

I principali punti di distacco dal progetto iniziale sono relativi all'effettivo accrescimento della rete di realtà con le quali gli organizzatori si sono trovati a collaborare, di fatto mantenendo principalmente i collegamenti già esistenti. Tuttavia in più momenti ci si è trovati a riflettere sui possibili nuovi contatti da esplorare, sia dal punto di vista territoriale che tematico. In particolare, si sono individuati ed invitati nuovi soggetti al 1° incontro del TdN ed esplorato ulteriori realtà con cui mettersi in contatto nel corso dei primi due laboratori partecipativi (Marano sul Panaro e Monzuno).

Un'altra variazione è relativa al coinvolgimento dei giovani, specialmente sulla comunicazione del percorso. È stato organizzato un incontro formativo online sulla comunicazione social, a cui, nonostante le disponibilità condivise, ha partecipato solo il responsabile di progetto. Per tale motivo è stato deciso di tarare in maniera diversa la tappa nel comune di Monzuno, organizzando un percorso formativo sulla scrittura creativa e un laboratorio di poesia espressamente mirato ai giovani. L'idea è nata approfittando delle condizioni ambientali dell'evento organizzato al camping Le Querce, che ben si prestava ad attività "residenziali". Pertanto, si è valutato di sviluppare il piano di comunicazione ad hoc -progettato dai giovani per i giovani- trasformandolo in un'occasione laboratoriale empirica e sperimentando così una modalità operativa in funzione delle prossime esperienze.

Infine, a causa del numero ridotto di partecipanti ai laboratori, si è valutato di non realizzare il momento di restituzione finale in forma ibrida con collegamento dai tre territori, ma di consentire la partecipazione singola, ognuno dai propri device.

SEZIONE 2 – GLI ESITI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Gli esiti del percorso partecipativo assumono la forma di (in via prevalente):

- Linee guida
- Indirizzi o raccomandazioni
- Indicazioni di priorità

Le proposte per il soggetto titolare della decisione

1. SVILUPPO DEI CAMMINI SULLE TRACCE DEL FESTIVAL

I territori toccati dal festival sono intersecati da diversi tracciati sentieristici, già esistenti e più o meno noti: la ormai famosa Via degli Dei (Bologna-Firenze); la via della Lana e della Seta (Bologna-Prato); la via Francesca della Sambuca (Bologna-Pistoia); il cammino di San Bartolomeo (Fiumalbo-Pistoia); il cammino dell'Unione Terre di Castelli (collina e montagna modenese). La maggior parte dei cammini si sviluppa su sentieri CAI, unendone spesso più di uno e talvolta percorrendo tratti asfaltati e/o carrabili.

I cammini sono emersi come elemento di dialogo, evidenziando vari fattori relativi sia alla presenza attuale che alla loro implementazione. Il turismo ambientale e culturale degli ultimi anni ha molto a che vedere con i cammini, tuttavia tra i cultori e i progettisti di questi percorsi ci si interroga se sia più strategico concentrarsi sul potenziamento di quelli esistenti o sullo sviluppo di altri, nuovi o poco conosciuti. Questa consapevolezza nasce dalle complessità

intrinseche dei sentieri, relativamente alla sostenibilità e alla cura degli stessi (per la Via degli Dei è stato firmato un protocollo che vede firmatarie le regioni Emilia-Romagna e Toscana).

Il tema dei cammini è stato affrontato sia con supporto cartografico che nelle discussioni facilitate avvenute con i partecipanti. Per quanto riguarda lo stimolo visivo delle mappe, partendo da una mappa dei sentieri presenti nell'area tra i comuni di Marano, Guiglia e Monzuno, è stato chiesto alle persone di tracciare con pennarelli i percorsi a loro noti. I riferimenti maggiori sono stati alla Via degli Dei, che interessa il territorio di Monzuno, e il Cammino dell'Unione, creato e promosso con il supporto delle associazioni I libri di Mompracem e Ciappinari.

2. ATTIVITÀ PER TARGET GIOVANI

Uno degli elementi emersi di frequente è la collaborazione con le scuole, contesto nel quale proporre delle tematiche su cui gli studenti possano lavorare per creare opere e scritti. Allo stesso tempo si nota la difficoltà a far coincidere il periodo del festival con quello delle attività scolastiche. Per i giovani che hanno concluso la scuola dell'obbligo, ma rimangono interessati al tema della scrittura, si potrebbe approfondire il mondo degli editor e differenziare maggiormente l'offerta di corsi e laboratori, anche in base ai diversi filoni (cinema, teatro, scuola..).

Rispetto alla difficoltà di coinvolgere i giovani under 35 sui temi della lettura e della scrittura, ci si interroga se e come orientarsi verso la letteratura di genere (fantasy, horror, ecc...), che potrebbe aprire ad una maggiore attrattività verso i giovani e le persone presenti al festival.

Si sottolinea come l'esperienza residenziale (camping nella tappa di Monzuno), lo stanziare nel verde e nella natura, possa essere d'ispirazione per la creatività personale. Tuttavia si evidenzia la necessità di sfruttare meglio la location del camping e della piscina, con presenza di molti bambini e ragazzi, per un loro coinvolgimento nelle attività del festival, avvicinando così anche le famiglie che, pur alloggiando presso la struttura ricettiva, non partecipano all'iniziativa.

Le proposte raccolte riguardano principalmente lo sviluppo di laboratori rivolti alla fascia 10-13 anni. I comuni di Guiglia e Marano s/P fanno capo ad un unico Istituto Comprensivo, un'opportunità per diffondere in modo più capillare la proposta. Tuttavia si evidenzia la complessità della collaborazione con le scuole, che richiede la programmazione delle attività con considerevole anticipo (un anno per l'altro). In merito a questo punto si sottolinea l'importanza di avere progetti pronti da proporre a fine estate, quando si avvia la programmazione didattica.

Si ipotizzano anche laboratori fuori dal periodo scolastico, ad esempio nell'ambito dei centri estivi, tra i quali viene indicato quello di Ca' Basinelli per la propria innovatività. La collaborazione con le amministrazioni ha già portato all'organizzazione di laboratori artistici, contribuendo al coinvolgimento attivo dei giovani. Un'altra strategia è quella di intercettare associazioni di insegnanti, come l'Associazione Insegnanti Geografia Italiana, al fine di sviluppare progetti più orientati ai territori attraversati. Per quanto riguarda le modalità di svolgimento dei laboratori, si stanno considerando diverse opzioni. Tra queste, l'uso della fotografia, con riferimento al festival della fotografia vernacolare di Guiglia; le poesie per bambini (bestie lettrici) abbinati a momenti di animazione e coinvolgimento nella lettura; la scrittura come strumento di scoperta del territorio.

3. SVILUPPO TERRITORIALE DEL FESTIVAL

In tutti gli incontri è emerso il tema dello sviluppo territoriale del festival con approccio site-specific, una modalità "soft" che sappia creare progressivamente alleanze nei territori,

supportandone le peculiarità. A seguire si riportano le principali considerazioni emerse rispetto alle specificità delle diverse tappe.

Marano s/P: filone teatrale e musicale grazie alla presenza del teatro/auditorium.

Monzuno: modalità stanziale per piccoli gruppi che scelgono di fermarsi per più giorni.

Guiglia: festa di fine estate e riscoperta dei giochi grazie alla presenza del castello e della scacchiera al centro del paese.

È stata sottolineata l'importanza di coinvolgere i territori appenninici limitrofi, al fine di sostanziare le collaborazioni tra amministrazioni differenti. Nell'ottica di espandere il festival, allargarsi verso la Toscana potrebbe aiutare a rafforzare l'appennino non solo come crinale ma come ponte tra i territori. Si fa riferimento ai territori che già svolgono una funzione di cerniera, ad esempio l'appennino pistoiese e modenese, tra loro collegati dal comprensorio dell'Abetone. Si propone inoltre di sfruttare le assonanze geografiche per sviluppare le tappe (il territorio di Guiglia viene nominato tra i terrazzi più belli dell'Appennino, così il Comune di Bertinoro viene descritto tra i terrazzi più belli della Romagna).

L'interesse è di creare collaborazioni sostenibili sul fronte organizzativo: utile in questo senso potrebbe essere individuare persone di riferimento all'interno dei territori, con funzione di ponte e di elemento attrattivo. A titolo riepilogativo, qui di seguito tutti i comuni nominati nei vari incontri: Abetone (PT), Barberino del Mugello (FI), Bertinoro (FC), Fiesole (FI), Fiumalbo (MO), Ostra Vetere (AN), Quattro Castella (RE), San Piero a Sieve (FI), Sant'Agata (RA), Vicchio del Mugello (FI), Vignola (MO).

4. IL FUTURO DEL FESTIVAL

4a FILONI TEMATICI

L'arte nelle sue varie forme: specifici riferimenti alla fotografia e alla land art).

La rinascita dell'appennino: le persone che lo stanno riscoprendo, quelle che scelgono di andare ad abitarlo per la prima volta o che tornano nei luoghi di origine, cercando di capire come intercettare i giovani e contrastare il fenomeno dei territori-dormitorio (pendolarismo giornaliero verso la città);

L'identità culturale dei luoghi, delle comunità che crescono e si evolvono: le persone che ne esprimono l'anima; gli operatori che riscoprono i mestieri artigianali; la convivialità e i cibi tipici; l'interculturalità.

4b ELEMENTI DA RAFFORZARE

Un elemento fondamentale è rappresentato dalla collaborazione con le amministrazioni, rispetto a cui è emersa la necessità di maggiore comunicazione e coordinamento tra organizzatori ed enti, al fine di definire un calendario annuale strutturato, immaginando il festival come output, punto di conclusione di un percorso più ampio da svolgere nel corso dell'anno. Allo stesso tempo, il tema della calendarizzazione condivisa potrebbe evitare la sovrapposizione del festival con altri eventi cittadini in programma. Da valorizzare anche l'interazione con le associazioni presenti nei territori, parte integrante per lo sviluppo del festival.

Per la prima volta quest'anno si è sperimentato un laboratorio di scrittura, un'attività che, se implementata, potrebbe dare un forte impulso al festival. In particolare: la scrittura collettiva rappresenta uno spunto di confronto e crescita per chi la sperimenta; l'approfondimento sull'editoria, che offre prospettive reali e concrete agli aspiranti scrittori.

Si propone di inserire e sviluppare nuovi settori afferenti alla lettura, in modo tale da intersecare più passioni. Sulla stessa scia, le presentazioni di libri potrebbero essere ripensate

facendo incontrare tra loro differenti arti e modalità comunicative, al fine di rendere tali eventi maggiormente attrattivi.

4c ACCESSIBILITÀ ED INCLUSIONE

L'accessibilità può essere anche intesa come dare maggiore risalto agli autori locali, sviluppando il festival su più giorni e dando la possibilità di creare relazioni attraverso di esso, facendo sì che ciò che viene lasciato alle persone non è la partecipazione -sostanzialmente passiva- ad un grande evento ma la tessitura di relazioni ed esperienze.

Organizzare gruppi di lettura online per rendere alcuni laboratori maggiormente accessibili, senza escludere una fase conclusiva in presenza, dato che le interazioni fra persone aiutano nello stimolare la creatività e l'apporto di nuove idee.

Sviluppare dei servizi navetta, anche se, ad oggi, per i numeri riscontrati non sembra essere un servizio primario.

5. CONTATTI DA APPROFONDIRE

Durante il percorso, le nuove realtà con le quali si è entrati in contatto sono state:

- Itaca
- Biblioteca comunale Monzuno
- Associazione Alpaha

Gli attori e soggetti con cui approfondire la conoscenza sono:

- CTS Bologna/Modena (Centri Territoriali di Supporto, esperti in scrittura e lettura in CAA- Comunicazione Aumentativa Alternativa);
- Centro Documentazione Handicap Bologna (associazione che si occupa di cultura/comunicazione accessibile ed inclusiva);
- Biblioteca di Marzabotto Casa della Cultura e della Memoria (realtà che promuove la cultura nelle nuove generazioni la lettura inclusiva);
- Sezioni CAI locali (cammini e turismo lento).

6 RISORSE

Risultando spesso difficile il reperimento delle risorse economiche, uno degli obiettivi nelle edizioni future è quello di raggiungere una sostenibilità economica tale almeno da ricompensare le professionalità che partecipano al festival. Ci si immagina una modalità di sostegno esterno, tramite bandi o finanziamenti a progetto, erogati da enti differenti. Su questo tema si sottolinea l'importanza di monitorare i bandi regionali dedicati allo sviluppo culturale e/o che supportino iniziative con capacità di mettere in comunicazione più province e territori (essendo questa una caratteristica già insita del festival).

Per quanto riguarda la collaborazione con le scuole, viene evidenziato il modello fiorentino che permette, per un periodo dell'anno, di inserire all'interno di un database tutte le proposte educative e formative per gli istituti scolastici (<https://www.chiavidellacitta.it/>) che poi verranno scelte e finanziate.

Decisioni pubbliche connesse agli esiti del percorso partecipativo

Come emerso dal confronto con il TdN, oltre alla necessaria presa d'atto (vedi successiva sezione 3) le scelte pubbliche che le amministrazioni intendono assumere vanno nella direzione di consolidare il festival e mettere in pratica le proposte e le indicazioni emerse. In questo senso, già prima della conclusione del 2023 si intendono calendarizzare gli eventi che andranno a costituire il programma della prossima edizione del festival.

Soprattutto, l'intenzione è di implementare e sviluppare l'accordo formale sottoscritto all'inizio del percorso, allargandolo per quanto possibile ad altri soggetti. Si immagina che tale accordo possa sostenere una seconda edizione del percorso partecipativo, candidando una proposta al Bando Partecipazione 2023, così da consolidare, nel 2024, l'approccio sperimentato quest'anno. In parallelo, si individueranno nuovi canali ed opportunità di finanziamento degli eventi del festival.

SEZIONE 3 – MONITORAGGIO

Impegni dell'ente responsabile (art. 18 – bando 2022)

Come richiesto dal Bando Partecipazione 2022, entro 30 giorni dalla conclusione del processo partecipativo ciascuno dei tre comuni approverà formalmente un documento che dia atto: del processo partecipativo realizzato; del DocPP; della validazione del DocPP da parte del Tecnico di garanzia, oppure della mancata validazione. Per tale presa d'atto, il comune di Guiglia (capofila) e i comuni di Marano sul Panaro e Monzuno (enti partner) procederanno tramite Delibera di Giunta.

Strutture operative

La valutazione sulla fattibilità tecnica delle proposte emerse sarà compito dei settori Cultura dei tre enti.

Tempi della decisione

Come già indicato in chiusura della sezione 2, entro il 31/12/2023 si intendono calendarizzare gli eventi che andranno a costituire il programma della prossima edizione del festival e, entro il 10/01/2024, si punta a sottoscrivere un nuovo accordo formale, da allegare alla proposta da candidare al Bando Partecipazione 2023 (scadenza 16/01/2024). I settori Cultura si esprimeranno in merito all'accoglimento/non accoglimento delle proposte entro marzo 2024, in modo da poter assumere tali valutazioni come punto di partenza del nuovo percorso di partecipazione/co-progettazione. Ciò consentirà anche di stanziare risorse comunali per l'edizione del festival 2024 almeno equivalenti a quelle del 2023 e, soprattutto, di individuare altri canali ed opportunità di finanziamento da attivare.

Tempi e modi dell'informazione pubblica

Spazio web: aggiornamento delle informazioni per almeno 1-2 anni dalla chiusura del percorso.

<https://ilibridimompracem.it/parole-passi-sogni-in-appennino/>

Presa d'atto del DocPP: le Delibere di Giunta dei tre enti decisori verranno pubblicate nello spazio web dedicato e diffuse alla mailing list delle/dei partecipanti al percorso entro il 31/01/2024.

Informazioni e comunicazioni sugli sviluppi del processo: news su spazio web e comunicazioni periodiche alla mailing list del percorso per almeno per 1-2 anni.

Questionario finale a tutti i partecipanti che abbiano lasciato il proprio contatto: entro 31/01/2024 verrà proposto un form con alcune domande sul processo di partecipazione e altre sulle conclusioni a cui questo è giunto.